



COMUNE DI ORBETELLO
(PROVINCIA DI GROSSETO)
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 58015

**DOCUMENTO DI
PIANO LOCALE GIOVANI**

ANNO 2009

INDICE

INDICE

CAPITOLO 1	3
IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PLG	3
1.1 IL PROGETTO PIANO LOCALE GIOVANI	3
1.2 IL PERCORSO CHE HA PORTATO ALLA COSTRUZIONE DEL PIANO LOCALE GIOVANI	4
CAPITOLO 2	6
IL PROFILO MULTIDIMENSIONALE DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE	6
2.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
2.1.1 Il profilo demografico e socio-economico	6
2.1.2 Le risorse sociali del territorio	8
2.1.3 Le domande e i bisogni sociali	8
CAPITOLO 3	11
UN QUADRO INTERPRETATIVO PONDERATO	11
CAPITOLO 4	13
LA STRATEGIA DI INTERVENTO E LA PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI	13
CAPITOLO 5	18
LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE PER L'ANNO 2009	18
CAPITOLO 6	19
COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PLG E	19
SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	19
6.1 Comunicazione e diffusione	19
6.2 Sistema di monitoraggio e valutazione	19

Capitolo 1

Il processo di costruzione del PLG

1.1 Il Progetto Piano Locale Giovani

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, in collaborazione con ANCI, nel dicembre 2006 ha promosso l'avvio del progetto di sperimentazione Piano Locale Giovani (PLG). Detto progetto getta le basi per giungere alla formulazione di una "legge nazionale giovani" che riconosca il ruolo centrale degli enti locali nella promozione ed attuazione delle politiche giovanili: sul territorio nazionale sono stati co-finanziati 26 Piani Locali Giovani, che si configureranno come un "laboratorio sociale" per la definizione del futuro Piano nazionale giovani. Per la Toscana sono stati inseriti nel progetto i Comuni di Firenze, Prato e Orbetello.

Il Piano Locale Giovani (PLG) è pertanto uno strumento, promosso dagli Enti Locali in collaborazione con gli attori sociali portatori di interessi, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi al fine di armonizzare interessi diversi e individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

In tal senso il PLG non è solo un documento che definisce le condizioni, gli obiettivi, le modalità e le risorse con cui si possono sviluppare le politiche giovanili, ma anche un processo di partecipazione in quanto si fonda su un sistema di relazioni tra soggetti collettivi diversi (i giovani stessi prima di tutto, le istituzioni locali, le organizzazioni sociali, economiche, ecc.), che a vario titolo hanno un interesse verso le giovani generazioni e che condividono la necessità di un lavoro comune, nel rispetto e per la valorizzazione delle rispettive specificità e competenze. Tale processo è finalizzato alla definizione di obiettivi comuni, ovvero di risultati ritenuti opportuni e raggiungibili dagli attori coinvolti. Detti obiettivi, pur avendo un contenuto specifico legato alla realtà giovanile, sono funzionali e coerenti con lo sviluppo del benessere della comunità locale nel suo insieme.

I Piani devono prevedere la formalizzazione di un accordo di programma pluriennale a livello territoriale all'interno del quale gli attori pubblici e privati definiscono:

- ✓ i settori ritenuti prioritari per le politiche giovanili locali
- ✓ i ruoli e le responsabilità delle diverse istituzioni e organizzazioni locali
- ✓ le risorse e gli strumenti finanziari più adatti per risolvere i problemi specifici del territorio, in un'ottica di corresponsabilità e di co-finanziamento
- ✓ le forme di gestione degli interventi previsti dal Piano

- ✓ i sistemi di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati

Particolare attenzione deve essere accordata alla sperimentazione di azioni e interventi finalizzati a:

- aumentare l'accesso autonomo dei giovani al **credito**, finalizzato alla crescita delle opportunità e all'investimento sul futuro
- facilitare l'accesso ad una buona **occupazione**, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro, anche mediante lo sviluppo di un'autentica imprenditorialità giovanile (attenzione a non sovrapporsi alle competenze della Provincia, salvo un coinvolgimento della stessa)
- ridurre le attuali difficoltà di accesso dei giovani alla **casa** (economiche, ma non solo), mediante misure che favoriscono percorsi di autonomia personale e sociale.

Ogni Piano, a partire da un'attenta lettura delle esigenze del territorio, programma specifiche azioni per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, l'educazione alla solidarietà, la cooperazione, la multiculturalità, la prevenzione e/o contrasto delle diverse forme di esclusione dai diritti sociali e dai diritti di cittadinanza.

1.2 Il percorso che ha portato alla costruzione del Piano Locale Giovani

Per la costruzione del PLG l'Amministrazione ha ritenuto opportuno assegnare il progetto al settore Servizi alla popolazione che comprende al suo interno gli Uffici Servizi Sociali, Sport, e Turismo, Pubblica Istruzione e Cultura. Tale scelta deriva dalla considerazione che il settore, per le competenze assegnategli, è quello che meglio può realizzare un simile progetto, sia per la conoscenza delle problematiche rilevanti ai fini del Piano sia per la realizzazione delle azioni inserite nello stesso. E' stato, dunque, costituito un Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano e l'individuazione delle azioni.

Il primo passo, insieme all'Assessore competente, è stato di esaminare la tipologia delle problematiche proposte al fine di individuare su quale di esse rivolgere le azioni di intervento. L'osservazione della realtà circostante ha messo in evidenza quanto segue:

- **Mancanza di aggregazione e di occasioni informative/formative:** la prima esigenza rilevata è stata quella dell'apertura di un centro che oltre che dare ai giovani possibilità formative e informative, divenisse anche un centro di aggregazione.
- **Occupazione:** il problema dell'impiego ad Orbetello, così come in tutta la zona a sud della Provincia di Grosseto, è quello della stabilità dei posti di lavoro e della loro qualità. La forte vocazione turistica dell'area ha portato alla nascita di numerose imprese e attività stagionali, che, tuttavia, occupano un gran numero di persone soltanto in determinati periodi dell'anno. Inoltre, le tipologie di lavoro riguardano impieghi poco qualificanti e qualificati. In questo

quadro diventa difficile l'inserimento di soggetti con diploma o laurea. Gli aspetti da affrontare riguardano pertanto:

- stabilità dell'impiego;
- accesso ad un lavoro "di qualità" quanto più conforme ai percorsi formativi
- possibilità di stabilire connessioni significative all'interno della rete del proprio sistema economico

- **Casa:** il problema casa è molto sentito ad Orbetello: i prezzi degli affitti sono elevati (il prezzo medio si aggira tra € 500-600 per appartamenti di circa 50 mq); spesso le abitazioni sono concesse in locazione solo per il periodo invernale, salvo pagamento di canoni molto più alti nei mesi estivi; i prezzi di acquisto sono anch'essi molto alti e spesso non accessibili per il reddito di una famiglia media. Questo quadro rende difficile ad un giovane rendersi autonomo rispetto alla famiglia di origine.

Capitolo 2

Il profilo multidimensionale della comunità territoriale

2.1 Il contesto di riferimento

2.1.1 Il profilo demografico e socio-economico

Il numero dei residenti nel Comune di Orbetello è di poco inferiore a 15.000. La maggior parte della popolazione vive nei centri abitati di Orbetello (comprendendo anche Orbetello Scalo) ed Albinia; altra buona fetta della popolazione risiede nelle campagne e gravita, principalmente, intorno ad Albinia. Una delle caratteristiche del Comune di Orbetello è la cosiddetta “dispersione abitativa”, ovvero la presenza di numerose abitazioni sparse nel territorio.

Relativamente alla struttura della popolazione per classi di età, l'andamento mostra il graduale processo di invecchiamento con un costante incremento di incidenza degli anziani a cui corrisponde un graduale assottigliamento della popolazione attiva e un equilibrio dei giovani (residenti fascia d'età 19/35: 2.600 circa). La stabilità del numero dei residenti è in gran parte dovuta al movimento migratorio, che rappresenta anche la variabile demografica fondamentale: a determinare i maggiori cambiamenti sono gli spostamenti della popolazione più che il rinnovamento della stessa. Negli ultimi anni, infatti, si è assistito ad un graduale e costante aumento del numero di immigrati, in particolare provenienti dall'Est Europa (Polonia, Romania, Moldavia). Un fenomeno in crescita è la presenza di minori stranieri: moltissimi sono, infatti, i ricongiungimenti familiari. Proprio perché trattasi di un flusso migratorio prevalentemente “familiare”, i problemi evidenziati dalla popolazione straniera sono la casa (per i bassi redditi a disposizione), il lavoro regolarizzato o adeguato al titolo di studio, l'integrazione con la cultura locale.

A causa della contingenza di diversi fattori, una delle problematiche più rilevanti tra la popolazione giovanile è l'abuso e la dipendenza da sostanze stupefacenti, sempre più in uso anche tra le fasce di età più basse; si registra, in particolare, l'uso delle cosiddette “nuove droghe”, composizioni chimiche di laboratorio che danneggiano il cervello e i centri nervosi aggiungendo così al problema della dipendenza quello di malattie psichiche e psicologiche.. Si tratta di un chiaro segnale di carenza di politiche e azioni per la prevenzione, problema fortemente legato a quello del disagio giovanile e della emersione dei bisogni inespressi.

Altro problema rilevante è la disoccupazione giovanile, dovuta, soprattutto ad una scarsa articolazione delle attività insistenti nel Comune e, dunque, al possibile utilizzo delle diverse qualifiche possedute. L'economia del Comune è, infatti, prevalentemente turistica, con un flusso concentrato in pochi mesi dell'anno. Nella maggior parte dei casi, poi, si tratta di

attività a conduzione familiare, poco specializzate e, pertanto, senza particolari esigenze di personale qualificato. Altro fattore rilevante è la distanza dai centri universitari con la conseguenza che spesso, terminati gli studi accademici, i giovani decidono di stabilirsi fuori dal Comune, dove è maggiormente possibile trovare un lavoro adeguato alla propria formazione. Altro elemento da considerare è il fatto che spesso, per i noti motivi, i lavori manuali, nell'agricoltura e nel commercio sono svolti da cittadini immigrati.

La dotazione dei servizi e delle attrezzature sociali appare complessivamente esente da gravi carenze, soprattutto se vista in termini di superficie utile in rapporto alla popolazione servita.

Vi è semmai da rilevare che la struttura spiccatamente policentrica del sistema insediativo comunale pone in termini di difficile soluzione il problema della diffusione capillare dei servizi. Da un lato, infatti, numerosi insediamenti non raggiungono la soglia di convenienza per l'introduzione di molte fra le categorie di attrezzature considerate – il che costringe alcuni utenti a spostamenti notevoli in termini di spazio. Dall'altro buona parte delle attrezzature ha dimensioni così esigue da penalizzarne notevolmente il livello gestionale complessivo vuoi per l'assenza delle indispensabili economie di scala, vuoi per la scarsa concentrazione di risorse tecnico-amministrative.

Nel complesso risulta una distribuzione sostanzialmente uniforme delle attrezzature scolastiche, mentre non può forse dirsi lo stesso per quanto riguarda alcune dotazioni di interesse sociale come gli asili-nido.

Dal punto di vista delle infrastrutture, a parte gli insediamenti spiccatamente turistici come Ansedonia e la Giannella in cui si riscontra solo la presenza degli edifici per il culto e poco altro, gli altri sembrano generalmente fruire di una dotazione infrastrutturale compatibile con le rispettive dimensioni demografiche e con il rispettivo ruolo urbano. Da rilevare la tendenza da parte di Albinia ad assumere una crescente autonomia ponendosi anche in campo infrastrutturale in un ruolo di centralità relativa per il territorio rurale. Un indicatore significativo di tale tendenza è costituito dalla presenza di servizi di livello superiore come l'Istituto Commerciale.

Per quanto riguarda il territorio rurale, le trasformazioni conseguenti agli interventi di bonifica effettuati dall'Ente Maremma intorno agli anni '50 e alla lottizzazione dei terreni agricoli, hanno dato luogo alla realizzazione di una rete di strade poderali e interpoderali che vanno ad individuare una maglia geometrica intorno ai fabbricati colonici. La riorganizzazione del territorio rurale ha innescato una ripresa economica che oltre che in termini agricoli si è manifestata anche in termini turistici attraverso il proliferarsi degli agriturismi e di un'offerta ricettiva legata alla ristorazione, di tipo rurale.

Lungo la S.S. Aurelia, che fino ad oggi ha assunto un ruolo di principale collegamento viario tra Nord e Sud all'interno del territorio comunale di Orbetello, si rileva una massiccia

presenza di concentrazioni monofunzionali di tipo artigianale, industriale e commerciale, come la zona delle Topaie e di Campolungo. Nello stesso tempo, si assiste, lungo tale infrastruttura, ad un progressivo sviluppo turistico legato ad un'offerta ricettiva di tipo più strettamente alberghiero (oltre alla presenza di numerosi campeggi nella fascia litoranea Osa-Albegna) teso ad accogliere un numero sempre maggiore di persone (quindi pulmann, posti letto, ecc.) conseguenza questa, del fenomeno di alta stagionalità che caratterizza il territorio prevalentemente costiero del Comune di Orbetello.

2.2 Le risorse sociali del territorio

Purtroppo, con riferimento alla popolazione giovanile, occorre dire che sul territorio non sono praticamente presenti strutture sociali adeguate.

Oltre alle istituzioni scolastiche, statali e comunali, e a quelle rivolte alla popolazione anziana, non sono presenti strutture pubbliche e private fruibili dai giovani.

Un ruolo attivo è svolto dalle associazioni di volontariato che gravitano intorno alle strutture ecclesiastiche, che, purtroppo, avendo una connotazione ben definita, vengono abbandonate una volta raggiunta l'età adolescenziale. Un ruolo particolarmente attivo è svolto dalla comunità parrocchiale di Albinia che attraverso le diverse attività realizzate, tra le quali, in particolare, un negozio del mercato equo e solidale, la scuola di musica aperta a tutti senza vincoli di partecipazione alla vita parrocchiale, costituisce un polo di attrazione per i bambini e i ragazzi che gravitano intorno alla frazione. Anch'essa, però, non è indenne dal tipico abbandono in età adolescenziale.

Un elemento che caratterizza il Comune è la scarsa tradizione di associazionismo culturale (intendendo il termine "culturale" nel suo significato più ampio), forse quello che più potrebbe attrarre la popolazione giovanile potendo garantire una maggiore libertà di espressione.

Un ruolo importante è, infine, svolto dall'associazionismo sportivo che costituisce comunque un elemento di attrazione per i giovani.

2.3 Le domande e i bisogni sociali

In questo paragrafo si intende riassumere quanto detto nel resto del capitolo utilizzando i dati di una recente ricerca commissionata dalla ASL 9 di Grosseto. La ricerca è stata articolata per zone socio-sanitarie; Orbetello fa parte della cd. Zona 2 "Colline dell'Albegna", insieme ad altri 7 Comuni. In ogni caso i dati della zona possono essere proiettati sul Comune trattandosi del territorio più popolato.

La natalità è tra le più basse a livello regionale, anche se negli ultimi anni si registra una certa ripresa da 6,6 nati per 1000 abitanti nel 1999 si è passati a 7,2 nel 2002. Non bisogna

trascurare l'aumento del numero di famiglie di immigrati e del numero di nascite registrate tra le stesse.

L'indice di vecchiaia aumenta a livello provinciale da 208 a 216 ogni 100 giovani.

Il Comune di Orbetello, tra i Comuni della Zona, è quello con il minore incremento demografico.

Le problematiche relative all'abuso e alla dipendenza da sostanze stupefacenti sono riconducibili a dimensioni diverse che investono le comunità locali nel loro insieme.

Nella Zona è istituito il servizio Ser.T. che svolge attività ambulatoriale e territoriale nel campo della prevenzione, valutazione, trattamento, riabilitazione e reinserimento dei disturbi di abuso e dipendenza da sostanze psicotrope. Il Ser.T. si occupa anche di cura e riabilitazione di soggetti alcooldipendenti.

Gli interventi prevalenti sono:

- collaborazioni con i Centri Sociali Adulti del Ministero di Grazia e Giustizia per i soggetti in regime di affidamento in prova al servizio sociale;
- collaborazioni con la Prefettura e il Tribunale per Minorenni nei casi di minori segnalati;
- inserimenti presso le comunità terapeutiche convenzionate;
- definizione e verifica dei programmi relativamente alle sanzioni amministrative per uso di sostanze stupefacenti;
- collaborazioni e rapporti con il carcere per soggetti tossicodipendenti e alcooldipendenti sottoposti a misure detentive con mediazione nei confronti delle famiglie di provenienza;
- predisposizione di progetti per inserimenti lavorativi e socio-terapeutici.

Purtroppo la Zona, ed Orbetello in particolare, ha il triste primato provinciale del maggior numero di segnalazioni per uso e spaccio di stupefacenti, in aumento in particolare tra i minorenni, anche sempre più giovani. Questo evidenzia una carenza di politiche e azioni per la prevenzione, problema fortemente legato a quello del disagio giovanile e della emersione dei bisogni inespressi.

La disoccupazione giovanile è un fenomeno ancora molto rilevante, anche se i dati sono confortati, se così si può affermare, da periodi di occupazione nell'arco legati alle attività turistiche.

In conclusione le domande che giungono dai giovani riguardano:

- maggiore attenzione ai bisogni espressi, soprattutto che gli stessi sono portati all'evidenza attraverso eventi e azioni negative, quali per esempio delinquenza minorile, abuso di sostanze, abbandono scolastico;
- presenza di strutture aggregative che consentano una maggiore capacità espressiva, di gruppo e individuale;

- lotta alla disoccupazione;
- costituzione di fattori che consentano la permanenza nel luogo di origine.

Capitolo 3

Un quadro interpretativo ponderato

Quanto riportato nei capitoli precedenti consente ora di esprimere un giudizio sul sistema dei servizi e degli interventi a favore della popolazione giovanile realizzati e programmati sul territorio.

Il primo dato rilevante, quello che emerge anche da una lettura superficiale di quanto prima riportato, è la mancanza di servizi e interventi a favore della fascia di popolazione in questione. Mentre, infatti, numerosi sono gli interventi a favore dei minori e degli anziani in difficoltà, ovvero gli interventi di tipo sociale nel significato letterale del termine attivati con risorse sia pubbliche che private, è evidente sul territorio la mancanza di “attività di attrazione” per la popolazione a partire dai 16-18 anni circa.

I problemi rilevati fra i giovani di Orbetello non sono così diversi da quelli dei coetanei di altri Comuni, anzi forse sono i classici problemi: il lavoro, la presenza di strutture che rispondano ai propri bisogni, la possibilità di poter realizzare le proprie aspirazioni, le proprie vocazioni, i propri interessi.

Un fattore sicuramente frenante nella realizzazione di politiche pubbliche a favore dei giovani è dato dalle economie degli Enti pubblici, dalla scarsità di risorse che costringe ad optare per l'attuazione di politiche di sostegno a quelle che sono ritenute le fasce più deboli della popolazione, appunto i minori e gli anziani.

Ciò che forse manca è una visione globale e complessiva dei fenomeni di debolezza e dei punti critici: se, infatti, un giovane può apparire meno bisognoso di aiuto e sostegno, è solo perché sembra più forte, più capace di cavarsela di solo. Ma così non è. Il mondo adolescenziale e giovanile, come ci insegnano i numerosi studi del settore, è un mondo complesso, ricco di sfumature e percezioni della realtà spesso falsate da sensazioni e stati emotivi particolari. E' un mondo che per un adulto è difficile comprendere. Eppure l'età adolescenziale e giovanile è ritenuta la più importante della fase evolutiva di un individuo perché è in essa che si formano le singole personalità e i caratteri che rimarranno propri di tutta l'età adulta.

E' molto importante, dunque, se non comprendere, almeno riconoscere le problematiche giovanili, così da poter dare risposte ai bisogni rilevati e aiutare i giovani a costruirsi un futuro, non offrendo semplici opportunità che soddisfano le esigenze del momento, ma aiutandoli a crearsi delle solide basi sulle quali fondare la propria crescita.

Il Piano Giovani del Comune di Orbetello è stato elaborato proprio tenendo conto di quanto sopra. Come sarà meglio specificato nei capitoli successivi, attraverso le due principali azioni

dello Spazio Giovani e dell'Ufficio Turistico si vuole, da un lato, offrire ai giovani un luogo nel quale trovare il sostegno di cui necessitano per aprirsi al mondo esterno, conoscere le opportunità presenti e, contestualmente, offrire un luogo nel quale confrontarsi, discutere dei propri problemi, anche con l'aiuto di figure specializzate; d'altro lato, con l'Ufficio Turistico, si vuole offrire l'opportunità ai giovani di confrontarsi con la realtà economica territoriale più importante, garantendo la possibilità di svolgere esperienze pratiche sia presso l'Ufficio stesso che presso le altre strutture che sono disponibili ad accoglierli.

Capitolo 4

La strategia di intervento e la programmazione delle azioni e degli interventi

La sperimentazione del Piano Locale riguarda azioni e interventi finalizzati a:

- aumentare l'accesso autonomo dei giovani alle occasioni formative e professionali del proprio territorio
- facilitare l'accesso ad una buona **occupazione**, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro, anche mediante lo sviluppo di un'autentica imprenditorialità giovanile (attenzione a non sovrapporsi alle competenze della Provincia, salvo un coinvolgimento della stessa)
- ridurre le attuali difficoltà di accesso dei giovani alla **casa** (economiche, ma non solo), mediante misure che favoriscono percorsi di autonomia personale e sociale.

Di seguito sono riportate le azioni che il Comune intende realizzare.

AZIONE 1 – SPAZIO GIOVANI

L'amministrazione intende proseguire e incrementare le iniziative intraprese già dal 2007 dallo Spazio Giovani Comunale, gestito da terzi, affinché diventi, non solo momento aggregativo e ricreazionale, ma anche occasione di formazione (organizzazione corsi, stage, incontri, dibattiti) e di informazione (in collaborazione con enti e Istituzioni locali, con Il Centro per l'Impiego, con l'Azienda Sanitaria Locale, con gli Istituti Scolastici, con gli operatori del settore del Turismo) sulle possibilità formative e professionali che il territorio offre.

Descrizione del problema: le azioni volte a facilitare l'accesso di giovani al mondo del lavoro si scontrano con la carenza di canali informativi ritenuti invece fondamentali per favorire l'autonoma conoscenza dei giovani della pluralità delle occasioni formative e professionali, locali, nazionali e anche di paesi stranieri attraverso l'utilizzo di vari strumenti on line ed in particolare finalizzate all'approfondimento della conoscenza delle lingue. Tanto per fare un esempio, è noto che, per conoscere una lingua, il soggiorno all'estero è di fondamentale importanza. Tanti giovani, in particolare i giovanissimi, sono frenati da un lato dalla paura di affrontare una situazione sconosciuta, in un paese straniero, senza alcuna sicurezza riguardo alle possibilità di lavoro e al modo di supplire alle difficoltà linguistiche; dall'altro, per sopperire a quanto sopra, si sentono costretti a frequentare scuole e collegi costosi. Si ritiene, invece, che fornire loro tutte le informazioni utili in merito al soggiorno e

alle diverse possibilità di studio possa costituire un incoraggiamento alla partenza e un sostegno per le difficoltà connesse. Altro problema rilevante è la carenza di punti di aggregazione giovanile, di spazi in cui possano essere organizzati incontri, convegni o comunque in cui i giovani possano dedicarsi a diverse attività in un continuo scambio di conoscenze ed esperienze con altri giovani.

Strategia: realizzare in sale comunali un centro per i giovani che, naturalmente deve avere una propria organizzazione ed essere gestito da personale qualificato: solo così, infatti, può funzionare adeguatamente. Quale spazio comunale sede dell'iniziativa sono state individuate le Salette del Frontone per la loro posizione centrale.

Il polo informativo deve realizzare le seguenti finalità:

- ✓ sviluppare la rete dei servizi telematici per consentire la consultazione delle banche dati locali, nazionali e internazionali in materia di formazione e lavoro;
- ✓ supportare le esigenze legate ai soggiorno/studio all'estero
- ✓ fornire indicazioni sulla spendibilità nella realtà lavorativa locale delle conoscenze acquisite nei percorsi di formazione
- ✓ fare occasionalmente da intermediario tra domanda e offerta di formazione e di lavoro per mezzo della Borsa del lavoro Toscana e di altri strumenti on line;

Il centro di aggregazione ha invece la finalità di:

- ✓ usufruire di un Internet Point
- ✓ fornire ai giovani la possibilità di mettersi alla prova, sperimentare le proprie attitudini, approfondire le proprie conoscenze organizzando dibattiti, incontri, convegni;
- ✓ dedicarsi ad attività per le quali ad Orbetello non dispongono di spazi adeguati (sala di musica, laboratori).

AZIONE 2 - ACCESSO AL LAVORO

L'amministrazione intende affrontare il problema lavoro sia attraverso azioni dirette, quali, ad esempio, gli inserimenti lavorativi protetti, sia attraverso azioni indirette quali accesso alle informazioni in merito alle possibilità offerte nonché occasioni di stage e tirocinio nel settore turistico.

Descrizione del problema: il problema dell'impiego ad Orbetello, così come in tutta la zona a sud della Provincia di Grosseto, è quello della stabilità dei posti di lavoro e della loro qualità. Nel caso poi di giovani in difficoltà il problema si fa tanto più evidente. La forte vocazione turistica dell'area ha portato alla nascita di numerose imprese e attività stagionali, che, tuttavia, occupano un gran numero di persone soltanto in determinati periodi dell'anno.

Inoltre, le tipologie di lavoro riguardano impieghi poco qualificanti e qualificati. In questo quadro diventa difficile l'inserimento di soggetti con diploma o laurea. Gli aspetti da affrontare riguardano pertanto:

- inserimenti protetti di giovani in difficoltà;
- connessioni di rete con gli operatori e le aziende del territorio
- stabilità dell'impiego;
- accesso ad un lavoro "di qualità" quanto più conforme ai percorsi formativi.

Strategia: per la realizzazione dell'obiettivo si ritiene opportuno procedere attraverso il sostegno economico agli inserimenti lavorativi dei giovani in difficoltà e allo sviluppo di connessioni significative tra attori economici locali, Spazio Giovani comunale, aziende, anche attraverso periodi di stage nel Servizio di Informazioni Turistiche comunale affidato per le frazioni ad un Consorzio di operatori turistici.

OBIETTIVO 1: inserimenti protetti di giovani in difficoltà (fascia d'età 19/35 anni) presso aziende operanti nel territorio cofinanziati con i fondi del progetto. Si intende richiedere l'inserimento di giovani per un periodo di cofinanziamento variabile dai sei mesi a 1 anno, ovvero il tempo necessario alla formazione per il lavoro svolto. In collaborazione con l'Azienda U.S.L. di Orbetello.

OBIETTIVO 2: incarichi presso gli Uffici di Informazione Turistica delle frazioni in qualità di addetti al Front - Office. In seguito alla pubblicazione di apposito bando pubblico nel 2008 è stata redatta una graduatoria, ancora valida, da cui attingere per l'assunzione, tramite un Consorzio di Operatori Turistici del territorio, di addetti al front-office degli Uffici medesimi nel periodo di apertura annuale (aprile/settembre). Il Consorzio collabora inoltre con lo Spazio Giovani comunale nell'organizzazione di eventi ed interventi formativi nel settore di competenza.

AZIONE 3 – UFFICI TURISTICI

Descrizione del problema: come già in parte detto nell'Azione 2, partendo dal presupposto che l'economia del nostro territorio è caratterizzata da una costante crescita del settore turistico e che pertanto sarebbe utile che i giovani ricevano un'adeguata formazione nel settore attraverso, oltre che percorsi di studio, anche stage e tirocini, si rileva una sostanziale assenza di tali occasioni. L'ambito di più facile intervento da parte dell'Amministrazione nel

settore del turismo è senza dubbio il Servizio di Informazioni turistiche, finora affidato alle locali Pro Loco, ma che, come era già intenzione dell'Amministrazione, deve essere attentamente rivalutato perché risente di alcune problematiche legate al fatto che si trova parcellizzato in quattro frazioni e non sempre, quindi, riesce ad essere veramente efficace nei confronti del turista che visita le nostre zone. L'Azione interessa gli Uffici decentrati delle frazioni di Albinia, Fonteblanda e Talamone, in quanto la sede di Orbetello è gestita dall'APT provinciale. Si illustra pertanto di seguito la struttura del Servizio di Informazioni Turistiche come ipotizzata allo scopo di offrire ai nostri giovani che escono da percorsi studio nel settore linguistico e turistico importanti occasioni di formazione sul campo, migliorando nel contempo le prestazioni del servizio stesso.

Strategia: si intende aprire sportelli di informazioni turistiche presso i quali il turista potrà integrare le prime informazioni ricevute dagli addetti con notizie più dettagliate reperibili attraverso l'utilizzo gratuito dei computer presenti negli uffici e la consultazione del sito internet appositamente creato (vedi sotto). Per la realizzazione di questa attività sono coinvolti giovani in possesso di adeguate conoscenze linguistiche, informatiche e di diploma/laurea nel settore turistico, selezionati attraverso apposito bando pubblico, che rientrino nella fascia d'età 19/35 anni; il servizio potrà inoltre essere occasione di stage e/o tirocini formativi per studenti. Nei periodi di maggiore affluenza turistica nelle frazioni sono organizzati spazi decentrati nei quali è collocato 1 totem informativo con accesso diretto al sito ed è presente un operatore addetto all'assistenza (casi in cui l'utente trova difficoltà nell'utilizzo del totem e per informazioni di immediata utilità) provvisto di computer. Il numero di ragazzi complessivamente coinvolto nell'operazione è pertanto indicativamente pari a 3, 1 per ogni frazione. Inizialmente l'Amministrazione, utilizzando i fondi del finanziamento ministeriale, si è fatta carico della spesa necessaria per il personale e dell'acquisto dei totem e dei computer per le frazioni. Il servizio di informazioni turistiche è gestito in collaborazione con il Consorzio Welcome Maremma, che partecipa organizzativamente. Il Consorzio è un'associazione di operatori nel settore turistico, ritenuto idoneo per la competenza nel settore, e perché sicuramente direttamente coinvolto, per lo sviluppo delle proprie attività, nel miglioramento dell'offerta. In particolare al Consorzio è affidato il compito di gestire e tenere costantemente aggiornato il sito con informazioni puntuali e monitorate in tempo reale. Già intrapresa la strada di una fattiva collaborazione tra il Consorzio e lo Spazio Giovani Orbetello che, al momento, si è tradotta nell'organizzazione di eventi e nella costruzione di progetti di corsi di formazione professionale nel settore ma che si auspica porti anche alla realizzazione di stage e tirocini nelle aziende turistiche del Consorzio di giovani che frequentano lo Spazio Giovani, anche grazie ai rapporti instauratisi con gli Istituti Scolastici.

Si ritiene che il coinvolgimento del Consorzio possa garantire il futuro del servizio una volta esaurito il finanziamento ministeriale.

AZIONE 2 – ACCESSO ALL'ALLOGGIO

OBIETTIVO 1: sostegno ai canoni di locazione.

Descrizione del problema: il problema casa è molto sentito ad Orbetello: i prezzi degli affitti sono elevati (il prezzo medio si aggira tra € 500-600 per appartamenti di circa 50 mq); spesso le abitazioni sono concesse in locazione solo per il periodo invernale, salvo pagamento di canoni molto più alti nei mesi estivi; i prezzi acquisto sono anch'essi molto alti e spesso non accessibili per il reddito di una famiglia media. Questo quadro rende difficile ad un giovane rendersi autonomo rispetto alla famiglia di origine.

Strategia: Non essendo questa la sede per affrontare il problema dell'abbassamento del prezzo/mq, occorre pensare ad interventi per la locazione. In merito all'accesso alla locazione si è agito sostenendo un gruppo di giovani nell'onere del pagamento dei canoni d'affitto.

Capitolo 5

La programmazione delle risorse per l'anno 2009

Il Comune di Orbetello è beneficiario, anche per la seconda annualità di progetto, di un finanziamento ministeriale di € 60.000,00. A detta cifra, per la realizzazione degli interventi previsti, sono stati aggiunti, a titolo di cofinanziamento comunale, € 77.089,65. Il costo totale del progetto è pertanto pari ad € 137.089,65, così ripartito:

- € 37.404,41: spese gestione Spazio Giovani Comunale periodo 28 febbraio 2009/30 giugno 2010;
- € 33.200,00: compenso addetti al front-office Uffici Turistici frazioni (assunti dal Consorzio Welcome Maremma, previa selezione pubblica e approvazione di graduatoria del Comune di Orbetello nell'anno 2008);
- € 25.000,00: sostegno ai canoni d'affitto (periodo 28/02 – 31/12/2009), di cui € 16.000,00 cofinanziato dalla Regione Toscana, € 9.000,00 di stanziamento comunale;
- € 20.460,00: trasferimento all'U.S.L. per inserimenti lavorativi protetti (giovani 19/35 anni), periodo 28/02 – 31/12/2009;
- € 21.025,24: spese personale PLG (periodo 28/02/2009 – 30/06/2010).

Capitolo 6

Comunicazione e diffusione del PLG e sistema di monitoraggio e valutazione

6.1 Comunicazione e diffusione

Tra le principali azioni di informazione comunicazione pubblica c'è sicuramente la presentazione ufficiale del Piano, durante l'inaugurazione ufficiale della nuova sede dello Spazio Giovani nel 2008 e la distribuzione gratuita dello stesso a tutti gli interessati.

Il momento comunque più importante sarà la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti, quando i giovani, e non solo, potranno toccare con mano ciò che sarà realizzato.

Nel processo di diffusione del Piano il Comune, ovviamente non si è agito da soli, ma con il sostegno di tutte quelle categorie che lo hanno aiutato nella formulazione e, soprattutto, che si sono dichiarate disponibili ad offrire la propria collaborazione per la realizzazione degli interventi.

Sono stati organizzati incontri con gli studenti degli Istituti Scolastici siti nel territorio così da informare in modo diretto gli interessati dal progetto e lo Spazio Giovani comunale, nella pubblicità data alle varie iniziative promosse, ha sempre dato rilievo alla progettazione più generale PLG.

6.2 Sistema di monitoraggio e valutazione del PLG

Il monitoraggio consiste in una raccolta di informazioni, realizzata a scadenze regolari, finalizzata ad osservare lo svolgimento dei processi e il raggiungimento di esiti e risultati. Nell'ambito della sperimentazione nazionale dei PLG viene adottato un sistema comune di monitoraggio finalizzato a

- osservare quello succede rispetto a quanto programmato e identificare eventuali problemi
- analizzare quello succede rispetto a ciò che pensiamo possa produrre
- osservare quanto e come raggiungiamo il target di beneficiari
- documentare il processo di lavoro, anche se poi gli esiti non sono quelli attesi

Il sistema di monitoraggio del PLG adottato nel presente Documento si conforma quindi alla metodologia della sperimentazione nazionale e prevede:

- a) Il monitoraggio dell'attuazione azioni (avanzamento)
- b) Il monitoraggio dei Destinatari e dei Beneficiari raggiunti (distribuzione ad un gruppo di giovani selezionati a campione di questionari modulati in modo da verificare la

conoscenza del Piano, i bisogni dei giovani e l'adeguatezza ai bisogni degli interventi realizzati)

- c) Il monitoraggio dei contenuti delle azioni (coerenza tra priorità e obiettivi, funzioni dell'azione, strumenti adottati)
- d) Il monitoraggio dei Partner coinvolti nel PLG (tipologia, ruolo, risorse)
- e) Il monitoraggio delle attività di partnership

Tale metodologia si avvale di schede di raccolta dei dati e delle informazioni in formato elettronico, che verranno compilate periodicamente ed in particolare:

- in fase di start-up delle azioni (entro 6 mesi dall'avvio della seconda annualità: 30 novembre 2009)
- in fase intermedia (31 marzo 2010)
- al termine delle azioni (30 giugno 2010).

Eventuali variazioni della tempistica di monitoraggio saranno concordate con lo staff di assistenza tecnica in base ad accordi nell'ambito della sperimentazione nazionale.